



COMUNE DI BRESCIA
Claudio Bragaglio
Consigliere Comunale
Partito Democratico



Comunicato Stampa

Bragaglio: no alla costituzione di tre nuove Commissioni Speciali

La proposta di costituzione di tre nuove Commissioni rappresenta una scelta che valuto in modo particolarmente negativo. Come ho già avuto modo di sostenere in Consiglio Comunale, una tale decisione rappresenterebbe un grave svuotamento di competenze delle attuali Commissioni ordinarie.

Anche il carattere straordinario di queste Commissioni entra esplicitamente in rotta di collisione non solo con il Regolamento, ma anche con lo Statuto, che non prevede la costituzione di Commissioni Speciali, ma solo di quelle di carattere ordinario e generale per materie omogenee. E tale diventerebbe a tutti gli effetti l'ambito di operatività e di continuità anche temporale e di durata delle nuove Commissioni, anche perché lo Statuto non fa riferimento alla legittimità di procedure istitutive per le Commissioni Speciali collegate alla attuazione di specifici progetti.

Quindi atti di questa natura comportano necessariamente una modifica non del solo Regolamento, ma anche dello Statuto.

A questo si aggiunga il fatto che mentre è in atto a livello nazionale una drastica limitazione e semplificazione di strumenti, con la liquidazione delle Circostrizioni e Comunità montane, la forte riduzione dei Consiglieri Comunali e degli Assessori, una riduzione dei costi della politica, a Brescia, con la spinta e per interesse in particolare della Lega bresciana, si passa disinvoltamente da cinque a otto Commissioni, con incrementi di costi ed un'organizzazione assurda per gli stessi 40 Consiglieri che si suddividerebbero in otto Commissioni. Con capigruppo e Consiglieri dei piccoli gruppi messi nella condizione di non poter seguire con sufficiente serietà le varie Commissioni stesse.

Non può sfuggire, inoltre, l'aspetto più propriamente politico della questione. A cominciare dal perché si intenda rompere il nesso sostanziale che unisce, ad esempio, la politica di bilancio alle aziende partecipate e controllate, a cominciare da A2A.

Così come un problema di analogo rilievo si pone per la Commissione Lavori Pubblici o, per altri aspetti, la Commissione Urbanistica, portando fuori dal loro ambito di competenza problematiche come la metropolitana o la cittadella dello sport.

Ma in realtà gli aspetti politici pesantemente negativi e così evidenti di questa operazione non possono essere nascosti da problematiche riferite alla funzionalità amministrativa.

In tal caso semmai si sarebbe dovuto operare per un disboscamento e non per una moltiplicazione surrettizia delle Commissioni con relativi Presidenti e vicepresidenti, per soddisfare esigenze interne al Centro Destra, ed in particolare l'occupazione di potere che la Lega sta facendo a man bassa nel Comune di Brescia.

Forse avrebbe forse avuto senso costituire gruppi di lavori tra Commissioni in fase di formazione di A2A o della Metropolitana. Non certo oggi ad operazioni avviate o, per la metropolitana, addirittura in fase conclusiva.

In questo caso non si riesce neppure a capire come possano convivere il principio e le competenze generali che, sulle materie di propria competenza, hanno le varie Commissioni, con ciò che viene delimitato per le Commissioni Speciali, che vengono istituite con il compito di approfondire alcune tematiche peculiari.

Anche il tema della trasversalità delle tre problematiche evocate risulta un'argomentazione del tutto surrettizia e strumentale in quanto l'attuale Regolamento prevede all'art.16 le competenze concorrenti e la possibilità di convocare temporaneamente più Commissioni.

Essa è quindi non un'operazione volta ad assicurare maggiore funzionalità amministrativa, ma a rimettere in discussione un assetto istituzionale con la deliberata volontà di isolare o ridimensionare le voci critiche dell'opposizione, di ricomporre - attraverso l'assegnazione di nuovi posti e di poltrone - le divisioni del Centro Destra e per favorire al suo interno le mire d'un nuovo assetto di potere.

Brescia, 16 giugno 2010

Claudio Bragaglio
Consigliere Comunale P.D.

